

Procedure di disinfezione e sterilizzazione

Decontaminazione
e lavaggio

1

Risciacquo
e asciugatura

2

Confezionamento

3

Sterilizzazione
in autoclave

4

Stoccaggio

5

Opuscolo informativo per il paziente

Gentili pazienti,

lo scopo di questo opuscolo è quello di informarvi sulle rigorose **procedure di disinfezione e sterilizzazione** adottate nel nostro studio, a garanzia di prestazioni sicure e della tutela della salute di tutto il personale medico e paramedico, che è vaccinato contro l'epatite B.

Durante l'applicazione di tutte le procedure operative vengono adottate le precauzioni di base, stabilite da linee guida nazionali e internazionali. Tutti gli operatori utilizzano dispositivi di protezione individuale (mascherine, occhiali, schermi, cuffie, sopracamici, camici monouso, guanti in lattice).

E' fatto largo impiego di materiale monouso come siringhe spray aria/acqua, aspirasaliva, telini per la protezione del paziente, bicchieri, ecc. mentre i terminali dei cordoni dei trapani, delle siringhe aria/acqua, degli ultrasuoni e infine degli aspiratori ad alta velocità sono protetti da guaine monouso. I trapani, le frese e tutti gli strumenti vengono decontaminati, lavati, asciugati, imbustati singolarmente e sterilizzati secondo le normative vigenti dopo ogni uso.

Nelle pagine seguenti, troverete le procedure utilizzate e le informazioni sulle fasi di pre-sterilizzazione e sul ciclo di sterilizzazione.

Il personale medico e paramedico dello studio è a vostra disposizione per ulteriori delucidazioni in merito all'argomento.

Informazioni su come si controlla in studio il ciclo di disinfezione e sterilizzazione

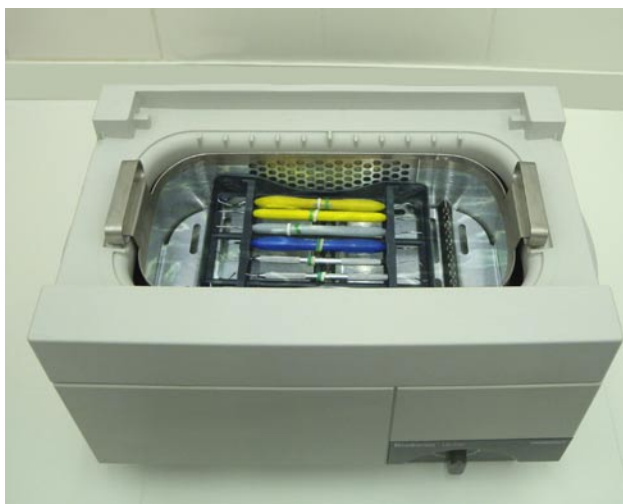
Il principale obiettivo della sterilizzazione è quello di garantire strumenti e materiali decontaminati e quindi sicuri al momento del loro utilizzo sui pazienti.

Procedure e organizzazione dello studio devono garantire i livelli indispensabili di sterilizzazione per il controllo delle infezioni.

Di seguito viene descritto il protocollo adottato sistematicamente nel nostro studio.

Decontaminazione
e lavaggio

1



Dopo l'uso tutto lo strumentario odontoiatrico viene sottoposto a decontaminazione mediante immersione in soluzioni chimiche biodegradabili in una vasca a ultrasuoni.

Solo dopo attenta decontaminazione, il personale paramedico addetto alle procedure specifiche può maneggiare il materiale.

Risciacquo e asciugatura

2

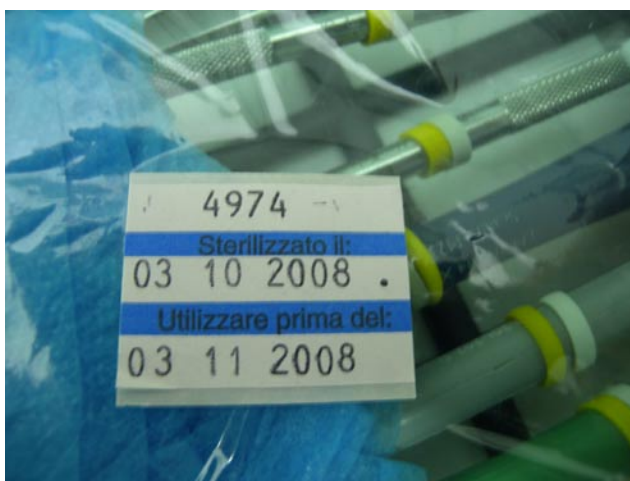


Terminati i minuti di decontaminazione, è opportuno sciacquare adeguatamente lo strumentario con abbondante acqua corrente, e provvedere ad un lavaggio meccanico, al fine di rimuovere i residui organici, smontando gli strumenti complessi.

L'asciugatura deve essere eseguita in modo accurato mediante aria compressa, in quanto residui di umidità possono invalidare il successivo processo di sterilizzazione.

Confezionamento

3



Gli strumenti vengono introdotti in buste di carta e polipropilene le cui estremità vengono termosaldate per evitare contaminazioni nelle fasi successive.

La confezione dello strumentario è una procedura indispensabile per un corretto stoccaggio.

Tutti i materiali impiegati per il confezionamento sono conformi alla normativa DIN 58 953.

Le date di sterilizzazione e scadenza (30 giorni da quella di confezionamento) vengono stampate direttamente su ogni busta.

Sterilizzazione in autoclave

4



Dopo il confezionamento gli strumenti sono pronti per essere inseriti nell'autoclave. Le autoclavi sono macchine che utilizzano il vapore d'acqua saturo, con rimozione forzata dell'aria.

La sterilizzazione consiste nell'immissione di vapore ad alta temperatura, 134°, che elimina ogni forma di vita contaminante.

Nel nostro studio si applicano rigorosi controlli:

- fisici (ciclo a vuoto-Vuoto test-Test di Bowie -Dick);
- chimici (indicatori di processo visibili sul retro delle buste-indicatori di sterilizzazione);
- biologici (Inserimento in autoclave di una fiala contenente le spore di *Bacillus Stearothermophilus* che vengono processate in autoclave. Se la fiala non vira di colore dimostra il mancato sviluppo di microrganismi, che è indicativo dell'efficacia dell'autoclave. La lettura di questo test avviene dopo 48 ore di giacenza in un incubatore apposito o viene delegata a un laboratorio di microbiologia). Questi tipi di test biologici non sono obbligatori in termini di legge, ma vengono praticati nel nostro studio in quanto sono gli unici che garantiscono l'efficacia del processo di sterilizzazione di tutti gli strumenti odontoiatrici e quindi il controllo e la prevenzione di qualsiasi forma di contaminazione crociata. La documentazione che permette di convalidare il processo di sterilizzazione viene conservata in un apposito registro.

Stoccaggio

5



Terminato il ciclo di sterilizzazione, si devono far raffreddare le buste degli strumenti poi, con appositi guanti di protezione, le buste sterilizzate vengono prelevate dall'autoclave e stoccate negli appositi armadi delle sale operative.

Gli strumenti sterilizzati in unica busta restano tali per 30 giorni.

Gli strumenti sterilizzati in doppia busta restano tali per 60 giorni.

Riferimenti normativi

UNI EN 285:2006	Requisiti grandi autoclavi a vapore
UNI EN 13060:2005	Requisiti piccole autoclavi a vapore
UNI EN 554:1996	
UNI EN ISO 17665-1:2007	Convalida e controlli di routine - calore umido
UNI EN 556:2002	Requisiti per D.M. "STERILE"
Serie UNI EN ISO 11138 (1-2-3-4-5)	Sistemi biologici di controllo
UNI EN ISO 14161:2002	Guida selezione degli indicatori biologici
UNI EN ISO 11140-1:2005	Sistemi chimici di controllo - parte generale
Serie UNI EN 867 (3-4-5)	Sistemi chimici di controllo
UNI EN ISO 15882:2003	Guida selezione degli indicatori chimici
UNI EN ISO 11607-1:2006	Confezionamento - parte generale
Serie UNI EN 868 (2-3-4-5-6-7-8-9-10)	Confezionamento

DM 28-09-90

Decreto Ministeriale del 28 settembre 1990 (Gazzetta Ufficiale n° 235 dell'8-10-90).
Norme di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie e assistenziali pubbliche e private.